



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

SETTORE PROMOZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 42 del 6/12/2012 CHE PRESENTINO PROGETTI A SOSTEGNO DELL'AUTONOMIA DI PERSONE CON DISABILITÀ DA REALIZZARSI PRESSO COMUNITÀ ALLOGGIO

Articolo 1

Oggetto del bando

Costituisce oggetto del presente bando l'assegnazione di contributi finalizzati a progetti a sostegno dell'autonomia di persone con disabilità fisica attraverso forme di accoglienza residenziale da realizzarsi in comunità alloggio ubicate sul territorio del Comune di Genova e per il riconoscimento del progetto PROVID di cui all'art. 13.

Articolo 2

Obiettivi e finalità

I progetti dovranno riguardare l'attivazione d'interventi a sostegno di persone con disabilità fisica, da realizzarsi presso comunità alloggio, allo scopo di offrire adeguate opportunità di vita autonoma. L'obiettivo che si pone la Civica Amministrazione è quello di sostenere le proposte che promuovano:

- progetti a sostegno dell'autonomia della persona disabile attraverso l'accoglienza presso strutture di tipo familiare;
- la partecipazione delle persone disabili nella gestione della vita comunitaria;
- lo sviluppo di iniziative finalizzate ad usufruire delle reti dei servizi come il trasporto e l'assistenza nei luoghi di lavoro, di studio, di vacanza e di svago e che facilitino le occasioni d'incontro con i familiari.

Articolo 3

Importo

L'importo massimo messo a disposizione dalla Civica Amministrazione è pari a Euro 109.100,00.

Il contributo erogabile a ciascun richiedente non potrà superare il 70% delle spese ritenute ammissibili anche in relazione al numero dei progetti presentati e considerati validi.

Ad uno stesso soggetto non potrà essere assegnato un contributo superiore ad Euro 60.000,00.

Articolo 4

Durata del progetto

Il contributo è erogato a progetti svolti nel periodo gennaio/dicembre 2015.

Articolo 5

Soggetti ammissibili

Il presente Bando è rivolto a soggetti che siano soggetti di cui all'art. 4 della Legge Regionale n. 42 del 6/12/2012 operanti nella realtà sociale genovese, iscritte da almeno 18 mesi nel registro/albo nazionale o regionale di riferimento, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) aver svolto attività di accoglienza residenziale destinata a persone con disabilità fisica da almeno 18 mesi;
- b) avere la disponibilità di una struttura residenziale, sita sul territorio del Comune di Genova, autorizzata al funzionamento ex legge Regione Liguria 30 luglio 1999, n. 20 come comunità alloggio;

I soggetti ammissibili devono essere in regola con la vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, nonché in materia contributiva, retributiva ed assicurativa del personale impiegato nel rispetto di quanto previsto all'art. 29 comma 1 lettera e) del Regolamento "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 9 novembre 2010, n. 90.

Articolo 6

Modalità di realizzazione del progetto

I progetti dovranno riguardare l'accoglienza residenziale per persone con disabilità fisica e dovranno prevedere:

- a) ospitalità a carattere residenziale;
- b) modalità e criteri immissioni;
- c) sostegno nelle attività della vita quotidiana e nel coinvolgimento degli ospiti;
- d) cura dei momenti di socializzazione sia all'interno che all'esterno della struttura;
- e) cura delle comunicazioni con la famiglia;
- f) condivisione con l'ospite e con i servizi sociali e sanitari territoriali, all'atto dell'inserimento nella comunità alloggio e per tutta la permanenza, del progetto individuale assistenziale;
- g) cura e monitoraggio delle situazioni relative agli ospiti nel tempo, in forma coordinata con gli altri soggetti eventualmente coinvolti nel caso.

Articolo 7

Modalità di presentazione del progetto

I progetti dovranno pervenire in busta chiusa, al Comune di Genova - Archivio Generale e Protocollo, piazza Dante 10, primo piano, 16121 Genova, **entro e non oltre le ore 12.00 del 25 gennaio 2016**

Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura: "BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 42 DEL 6/12/2012 CHE PRESENTINO PROGETTI A SOSTEGNO DELL'AUTONOMIA DI PERSONE CON DISABILITÀ DA REALIZZARSI PRESSO COMUNITÀ ALLOGGIO" ed il nominativo del soggetto richiedente.

I soggetti richiedenti dovranno presentare:

1. Manifestazione di interesse (vedere allegati al bando);
2. Dichiarazione requisiti ordine generale (vedere allegati al bando);
3. Progetto (vedere Indicazioni per redazione progetto, allegate al bando);
4. Scheda finanziaria (vedere allegati al bando);
5. Scheda descrittiva dati (vedere allegati al bando).

È necessario produrre le dichiarazioni di cui ai punti precedenti 1) e 2) debitamente compilati e sottoscritti dal legale rappresentante.

Le dichiarazioni vengono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Ciascun progetto, oltre a rispettare quanto indicato all'art. 6 del presente bando, dovrà svilupparsi descrivendo i seguenti elementi:

- i destinatari delle attività: numero delle persone disabili frequentanti e dei posti disponibili, presenza media giornaliera, tipologia delle disabilità accolte, modalità di immissione/dimissione, strumenti per la formulazione del progetto individualizzato per le persone inserite;
- data di avvio delle attività descritte nel progetto e durata;
- la previsione di disponibilità di posti per l'accoglienza temporanea sulla totalità;
- le caratteristiche della struttura: ubicazione, descrizione dei locali utilizzati (es.: metratura, numero dei vani, arredi e attrezzature disponibili, dotazione di servizi igienici), sistemi di facilitazione dell'accesso (es.: ascensori, pedane), uso esclusivo o meno dei locali, etc.;
- la descrizione, le modalità di programmazione delle attività e dei servizi all'interno della struttura (tipologia attività, cadenza della programmazione, figure professionali coinvolte, turni personale);
- modalità di coinvolgimento degli ospiti nella conduzione della comunità;
- modalità di collaborazione con l'Ambito territoriale sociale di competenza e con i servizi territoriali della ASL 3 genovese e/o con altri soggetti e realtà presenti sul territorio;
- modalità di coinvolgimento delle famiglie;
- i collaboratori impiegati nel progetto;
- i volontari utilizzati nel progetto e le modalità del loro impiego.

Articolo 8

Criteri di valutazione dei progetti

I progetti pervenuti, corredati di tutta la documentazione richiesta, verranno esaminati secondo i seguenti criteri:

CRITERI	Punteggio massimo attribuibile														
Modalità di coinvolgimento degli ospiti nella conduzione della comunità e tipologia delle attività proposte	12														
Definizione del PIA (Piano individuale di assistenza)	10														
Presenza di volontari <table border="1" style="margin-left: 20px; width: 150px;"> <thead> <tr> <th></th> <th style="text-align: center;">punti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>da 1 a 10</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> <tr> <td>da 11 a 15</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> <tr> <td>da 16 a 20</td> <td style="text-align: center;">4</td> </tr> <tr> <td>da 21 a 25</td> <td style="text-align: center;">6</td> </tr> <tr> <td>da 26 a 30</td> <td style="text-align: center;">8</td> </tr> <tr> <td>oltre 30</td> <td style="text-align: center;">10</td> </tr> </tbody> </table>		punti	da 1 a 10	2	da 11 a 15	3	da 16 a 20	4	da 21 a 25	6	da 26 a 30	8	oltre 30	10	10
	punti														
da 1 a 10	2														
da 11 a 15	3														
da 16 a 20	4														
da 21 a 25	6														
da 26 a 30	8														
oltre 30	10														
Disponibilità posti per inserimenti temporanei <table border="1" style="margin-left: 20px; width: 100px;"> <thead> <tr> <th></th> <th style="text-align: center;">punti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>sì</td> <td style="text-align: center;">6</td> </tr> <tr> <td>no</td> <td style="text-align: center;">0</td> </tr> </tbody> </table>		punti	sì	6	no	0	6								
	punti														
sì	6														
no	0														
Collaborazione con l'Ambiti territoriali sociali e con i servizi territoriali della ASL 3 genovese e/o con altri soggetti e realtà presenti sul territorio	12														
TOTALE	50														

Saranno ritenuti validi i progetti che avranno raggiunto un punteggio complessivo pari ad almeno 30 punti, e saranno sovvenzionabili nei limiti dell'importo massimo complessivamente disponibile di cui all'articolo 3.

Articolo 9

Commissione di valutazione

I progetti pervenuti, corredati di tutta la documentazione richiesta e completi in ogni loro parte, saranno valutati da una Commissione nominata con apposito provvedimento dirigenziale.

La Commissione applicherà, nella propria valutazione dei progetti, i criteri di cui all'Articolo 8 del presente Bando e verificherà il rispetto di quanto previsto dal presente bando.

Articolo 10

Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa, purché attinenti il progetto:

- a) Costi di gestione sostenuti per operatori, coordinamento ed eventuali rimborsi spese per volontari debitamente documentate;
- b) Affitto locali, spese di amministrazione condominio, cauzioni versate, registrazione dei contratti di locazione;
- c) In caso di proprietà dell'immobile sede del progetto è possibile indicare le spese di valorizzazione dell'immobile (= rendita annuale qualora fosse locato);
- d) Utenze usufruite dai beneficiari (luce, acqua, gas e gasolio da riscaldamento) relativamente ai locali asserviti al progetto, altre utenze (telefono, adsl);
- e) Pulizia locali e relativi materiali relativamente ai locali asserviti al progetto;
- f) Acquisto, noleggio o leasing di hardware, software, strumentazione tecnica (computer, fotocopiatrici, altre strumentazioni);
- g) Acquisto, noleggio o leasing di mobili, arredi ed elettrodomestici;
- h) Vitto, abbigliamento, materiale per l'igiene personale degli ospiti
- i) Effetti lettereschi
- j) Costi assicurativi per persone e cose inerenti al progetto;
- k) Costi di manutenzione ordinaria, calcolati esclusivamente per i locali messi a disposizione del progetto.

Articolo 11

Erogazione del contributo

Il contributo sarà liquidato in un'unica tranche ad avvenuta rendicontazione delle attività svolte nel periodo gennaio-dicembre 2015, nei limiti dell'importo effettivamente rendicontato.

La rendicontazione dovrà essere presentata entro un mese dalla comunicazione da parte del Comune di ammissione al finanziamento e del relativo importo e dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) relazione dettagliata delle attività poste in essere dal punto di vista gestionale ed economico finanziario;
- b) dati anagrafici (nome, cognome, età, genere), nazionalità, residenza in atto e/o ultima residenza delle persone accolte; data di accesso; totale giorni di permanenza per ogni singola persona accolta; indicazione del soggetto segnalante; modalità di dimissioni e relative motivazioni;

- c) prospetto delle spese ammissibili effettivamente sostenute debitamente documentate per l'intero importo con indicazione delle entrate comprensive delle erogazioni da parte di altri enti pubblici e/o soggetti privati.

Articolo 12

Obblighi del beneficiario

Il Soggetto beneficiario del contributo:

- si impegna ad accettare le condizioni di cui al Regolamento "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90/2010;
- dichiara di aver svolto le attività indicate nel rispetto della normativa vigente e di quanto previsto dal progetto;
- dichiara di aver stipulato idonea copertura assicurativa sia per infortuni sia per responsabilità civile relativamente al personale volontario e agli utenti secondo la normativa vigente;
- si impegna a pubblicizzare l'erogazione del contributo da parte del Comune di Genova tramite l'affissione di una targa che riporti la menzione ed il logo dell'Ente su tutti gli eventuali strumenti divulgativi del progetto (brochure, sito, ecc) e, nel caso in cui il beneficiario del contributo disponga di un sito web, si impegna a pubblicizzare l'erogazione del contributo ricevuto dal Comune di Genova dandone evidenza sul tale sito.

Costituiscono impegni vincolanti per il beneficiario e oggetto di verifica da parte del Comune tutti i contenuti del progetto.

Nel primario interesse della tutela delle persone con disabilità e trattandosi dell'espletamento di attività di pubblico interesse, il soggetto beneficiario del contributo valuta l'idoneità di quanti, personale e volontari, operano nelle strutture a contatto con le persone con disabilità, tramite colloqui e la raccolta dei curriculum e dell'autocertificazione relativa a carichi pendenti e casellario giudiziario, escludendo in ogni caso la compatibilità a tale ruolo in presenza di eventuali pendenze relative a reati connessi all'attività svolta.

ART. 13

PROVID

Il Provid è un progetto ideato dal Comune di Genova a sostegno della vita indipendente di disabili intellettivi adulti realizzato attraverso tutors volontari con funzioni di:

- affiancamento individuale nelle azioni della vita quotidiana di persone con disabilità intellettiva;
- collaborazione con i servizi territoriali nella realizzazione e nelle verifiche del progetto di sostegno individuale.

Per i soggetti che dichiarano di aver gestito progetti di autonomia per disabili intellettivi adulti (Provid) con le suddette caratteristiche, il Comune riconosce un contributo mensile equivalente a Euro 150,00 per ogni caso avviato fino ad un limite massimo di Euro 3.600,00.

Art. 14

Verifiche sullo svolgimento degli interventi finanziati

Il Comune verifica lo stato di attuazione delle attività e delle iniziative finanziate.

Art. 15

Condizioni generali di concessione dei benefici

Ai sensi di quanto disposto all'art. 30 commi 1 e 2 del Regolamento "Disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90/2010:

- a) Il Comune in ogni caso resta estraneo a qualunque rapporto di obbligazione che si venga a costituire fra i beneficiari del contributo e soggetti terzi;
- b) Il Comune non assume a proprio carico alcuna responsabilità circa l'organizzazione delle iniziative finanziate.